



SOLIDARIETÀ CON IL RIF DEL MAROCCO

Dal massacro di un pescivendolo, Mouhcine Fikri, avvenuto il 28 ottobre del 2016 in presenza delle autorità, il Rif, regione centro-nord del Marocco, sta sperimentando un'ondata di proteste popolari per esigere che i responsabili di questo orrendo crimine siano puniti e si garantiscano i diritti sociali, economici, culturali, basilari e legittimi di questa regione impoverita ed emarginata.

Il governo del Marocco, invece di soddisfare queste domande, ha organizzato un'estesa repressione di attivisti di questo movimento: più di 400 arresti, la tortura, le accuse fabbricate, decine di sentenze di prigione ingiusta, con altri giudizi in corso.

La 23^a Plenaria della CIPOML esprime la sua solidarietà con il Rif, con gli attivisti incarcerati e le loro famiglie, condanna energicamente la repressione ed esige la liberazione immediata dei prigionieri, la fine dei procedimenti legali contro di essi e l'accoglimento delle legittime rivendicazioni degli abitanti del Rif.

Tunisia, novembre 2017